

Sarà inaugurata domani con « Loro » di Witkiewicz

Una nuova sede per il centro di Pontedera

Spazio-teatro nei locali di via Gorizia



S. I. Witkiewicz,

PONTEDERA — Il Centro per la Ricerca e la Sperimentazione Teatrale di Pontedera, trasferendosi dalla Casa della Cultura ai nuovi locali di Via Gorizia, inaugura la nuova sede domani alle ore 21, con la rappresentazione del lavoro « Loro » di S. I. Witkiewicz.

Si tratta di un lavoro allestito ed andato in scena in prima assoluta, recentemente a Livorno, con la parte cippazionale di un gruppo di attori polacchi italiani nel quadro del programma culturale « Senza compromesso » organizzato per ricordare la figura e l'opera dell'attista polacco.

Lo spettacolo è stato rappresentato dal 21 al 28 febbraio presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma, per iniziativa del comune di Roma e del Teatro di Roma, successivamente a Modena. Dopo la tappa di Pontedera si trasferirà a Certaldo, ed a Milano, presso la Triennale, per iniziativa del Centro Ricerche per il Teatro, ed in altre città.

In questa sede che ospiterà il Centro, le prove del Piccolo di Pontedera, cui altre iniziative disponibili uno spazio teatrale che potrà diventare un punto di riferimento importante per la città e il territorio, attraverso la programmazione di iniziative rivolte a ogni tipo di pubblico. Fra queste citiamo una rassegna cinematografica programmata dal Comitato Culturale dell'Arci di zona.

Fra le iniziative in cantiere da parte del centro ricordiamo il programma: « Draghi, streghe, principesse e clown: il teatro magico dell'isola di Bali », che si terrà nel mese di maggio, per una settimana in città e che poi si trasferirà altrove. E' un programma impegnativo sui ritmi, le immagini ed il mistero di una delle maggiori culture spettacolari d'Oriente.

i. f.

Poche pellicole di qualità, calo degli spettatori, esercenti in crisi

Ad Arezzo il cinema annega in un mare di lacrime

Una situazione che rischia di far rimanere sul mercato solo le sale più grosse o gestite col volontariato - Il pernoso gioco delle agenzie di noleggio - Eppure c'è fra la gente una domanda non soddisfatta di prodotti validi

Cinema ad Arezzo: un piano collettivo. Si lamentano gli spettatori perché di pellicole buone se ne vedono poche e, per di più, annegate nel mare della trilogia sesso-violenza-scamenza.

Pianguono gli esercenti: dei 40 cinema della provincia, la maggioranza pare destinata alla chiusura. Si salveranno forse solo quelli dei centri maggiori: Montevarchi, San Giovanni, San Sepolcro, naturalmente Arezzo e forse Foiano. Questa è la previsione di Matteo Romanelli, presidente dell'associazione esercenti del cinema teatrale di Arezzo e proprietario di due locali, il Politeama e il Teatro.

E' una previsione fatta su basi indiscutibili: gli spetta-

tori diminuiscono, i costi di gestione aumentano, salgono le percentuali che le case di noleggio esigono per le pellicole. Una situazione che rischia di far rimanere sul mercato solo le sale più grosse e quelle gestite col volontariato: case del popolo e parrocchie.

Vediamo, con qualche cifra, la flessione del numero degli spettatori. Un cinema di Arezzo, quello che forse conosce meno problemi. Nel 1973 le presenze furono 363.725. Per circa quattro anni il livello medie si assestò attorno alle 350.000. Poi nel '77 il crollo: 262.200. Da allora è un decrescere continuo. Gli ultimi dati sono del '79: circa 240.000 presenze.

Motivi? Romanelli accusa la televisione o per meglio dire le televisioni private. Lo ascolta la nostalgia. Ricorda i suoi inizi, quando nel 1927 rilevò il Politeama, rifacendolo nuovo sette anni dopo. Ricorda gli anni d'oro dal '53 al '55 quando la sala era sempre piena e quando una volta al mese presentava la rivista. Ma adesso la situazione è ben diversa.

Gli chiediamo se la qualità della programmazione incide nella flessione degli spettatori. Si adombra: afferma di portare ad Arezzo le pellicole migliori, contemporaneamente al cinema delle grandi città. Per il resto non può fare molto. Ci presenta una lettera dell'agenzia della United Artist Europe Inc.: è indiriz-

zata a lui e alla proprietà della televisione o per meglio dire le televisioni private. Lo ascolta la nostalgia. Ricorda i suoi inizi, quando nel 1927 rilevò il Politeama, rifacendolo nuovo sette anni dopo. Ricorda gli anni d'oro dal '53 al '55 quando la sala era sempre piena e quando una volta al mese presentava la rivista. Ma adesso la situazione è ben diversa.

In pratica gli esercenti cinematografici non si scelgono i film: devono sottostare alle agenzie di noleggio che per un film decente impongono diverse pellicole scadenti. I noleggiatori decidono quindi i film. Ma non solo: anche i prezzi. Romanelli afferma di essersi sempre opposto al loro aumento ma dice anche che non c'è nulla da fare contro l'associazione dei noleggiatori. Ed infatti negli ultimi mesi i prezzi dei cinema aretini hanno subito un au-

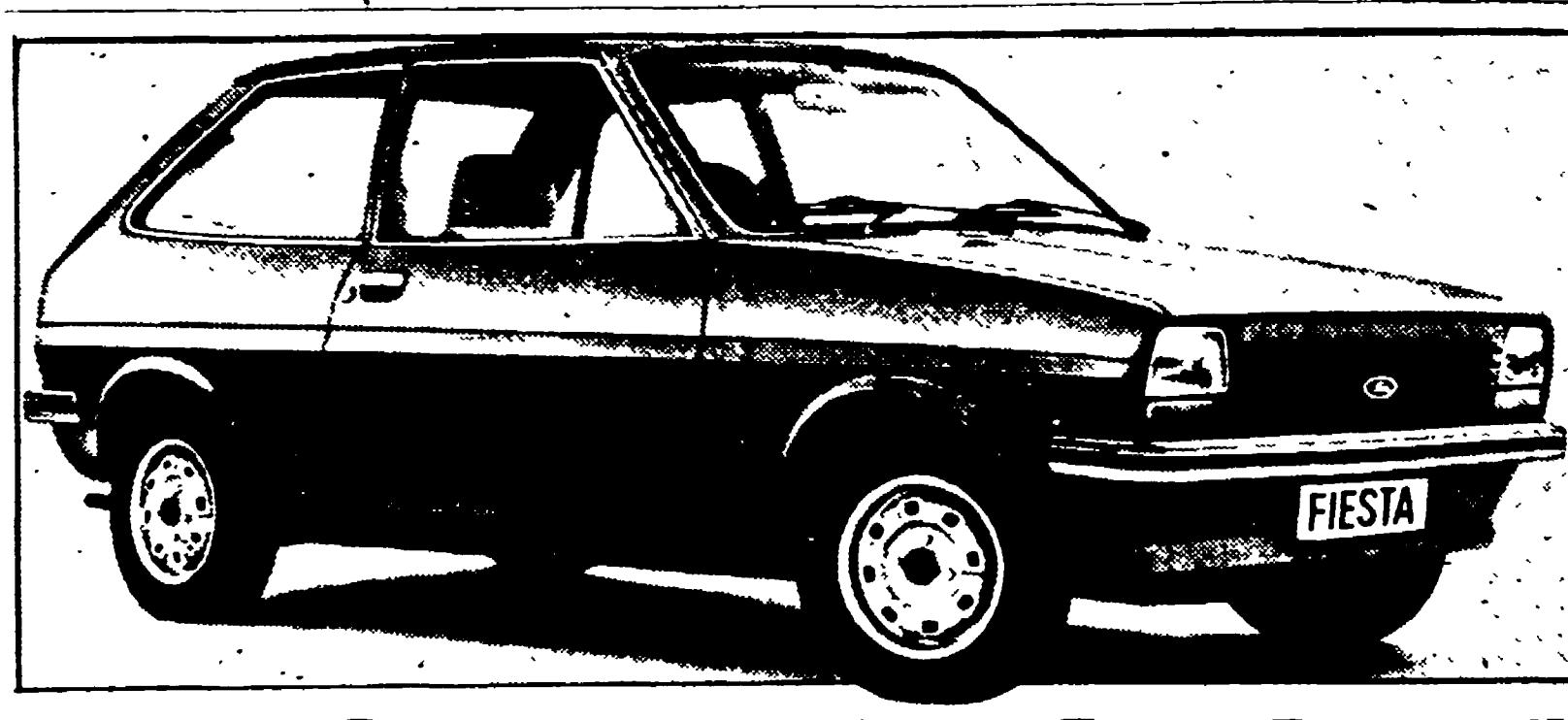
mento di 500 lire: si è arrivati così a 1500 e a 2000 lire. E questa è la difesa d'ufficio degli esercenti cinematografici: dichiarano di essere ingannati di un meccanismo commerciale molto più grande di loro. Le proteste degli spettatori e degli amanti del cinema appaiono così le classiche spallate sulle ancora più classiche porte aperte. Romanelli dice che in fatto di qualità di programmazione meglio di così non si può fare: il ricatto dei noleggiatori è evidente.

Tutto vero? E se la situazione è veramente così non c'è nulla da fare? O perlomeno, se il cinema ufficiale è quello che è, non esistono possibilità alternative? Molti, soprattutto all'ARCI insistono

sul tasto Odeon: il cinema tenuto nelle mani, per breve tempo, dal consorzio toscano per le attività cinematografiche. Dopo il fallimento economico, ma non certo culturale e politico, questo cinema continua a rimanere chiuso e inutilizzato. La sua esperienza ha dimostrato l'esistenza reale ad Arezzo di una domanda di cinema che non trova risposta nel circuito privato.

Nelle campagne elettorali il problema cinema viene spesso e volentieri instrumentalizzato. Non è detto che quest'anno non si riesca a trasformarlo in argomento di discussione e di confronto politico e culturale.

Claudio Repek



FORD FIESTA

IN TOSCANA

AREZZO
CECINA
GROSSETO
LIVORNO
LUCCA
MONTECATINI

Autofido S.p.A.
Filnerauto S.r.l.
Supergarage Falloni
Acav S.n.c.
Ing. C. Pacini
Montemotori S.p.A.

Tel. 25850
» 641302
» 22386
» 410542
» 46161
» 77423

MONTEVARCHI
PISA
POGGIBONSI
PONTEDERA
SIENA
VIAREGGIO

B. Di Nella & C.
Sbrana Automobili
A.R. di Agnarelli Renzo
Autospint
Fili Rosati (Chiusi Scalo)
Automoda S.p.A.

Tel. 980270
» 44043
» 936768
» 212277
» 20031
» 463344

A Bagni di Lucca Dc e Psdi propongono un « ricovero »

Vogliono fare un altro ghetto per gli anziani

Sarebbe più opportuno, sostiene il Pci, mantenerli nel loro ambiente familiare e sociale - Sabato 15 manifestazione comunale per denunciare il problema

BAGNI DI LUCCA — « Un Comune vuol », un Comune che fa qualcosa per gli anziani. Con questi toni (sarà nica per l'avvicinarsi della scadenza elettorale?) il sindaco democristiano Tintori e i socialdemocratici suoi fratelli di Giunta stanno presentando attraverso la stampa locale l'iniziativa dell'amministrazione di costruire una Casa di Riposo per anziani.

E' più che mai indispensabile, quindi, fare qualcosa per gli anziani, ma partendo con il piede giusto. Che fine ha fatto, invece, le conclusioni in cui era giunta, già nel '76, la commissione consiliare per l'assistenza agli anziani? Su quella linea, improntata allo spirito della legge regionale sull'assistenza domiciliare. Ma, evidentemente, gli amministratori di Bagni di Lucca pensano che sono tutte chiacchieire e che non c'è niente di meglio da fare che costruire un ricovero.

E questo — per colmo di ridicolo — pretendono di dedurre da un'indagine ordinata dalla Giunta e che invece termina proprio con la richiesta di proseguire la ricerca per valutare le condizioni familiari e lavorative, definire i bisogni e ad essi adeguare le soluzioni tenendo conto dell'influenza del mutamento sociale, della partecipazione, della gestione sociale dei bisogni, del ruolo della famiglia e dell'esclusione del ricovero sotto qualsiasi forma. Possibile che il sindaco Tintori, che a questa ricerca ha scritto una presentazione, non ne abbia letto le conclusioni?

Ma veniamo al problema degli anziani, che a Bagni di Lucca è particolarmente grave. Gli abitanti che hanno più di 55 anni sono quasi tremila su una popolazione di pochissimo superiore a ottomila: oltre il 36 per cento, una percentuale, cioè, quasi doppia di quella nazionale. E si tratta di un dato destinato ad aggravarsi, visto lo spopolamento delle frazioni di montagna e della « Controne ».

Ma chi sono gli anziani in questa zona? La maggior parte di essi vive nelle frazioni di montagna popolate dall'emigrazione e dall'assenza-

re che quel piano era inattuabile.

Così il mese scorso, sulla base di un'indagine resa pubblica solo dopo (e che, come si è visto, dice cose diverse), la Giunta ha approvato, con il voto contrario dei consiglieri comunisti e socialisti, la costruzione della Casa di Riposo con un primo stralcio di 150 milioni.

Contro questa scelta sbagliata, alla quale si è giunti attraverso il metodo scorretto della maggioranza che ha impedito la formazione di una Commissione consiliare che esaminasse il problema e indicasse gli interventi necessari, il PCI di Bagni di Lucca ha preso una precisa posizione: mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale. E' già stato varato anche un calendario di assemblee nelle varie frazioni, che sarà concluso da una manifestazione comunale con la compagnia onorevole Maura Vagli sabato 15 marzo a Fornero, per approfondire nel dibattito con gli anziani le pro-

poste avanzate dai comunisti e raccogliere le firme sotto una petizione che chiede di rivedere la scelta della Casa di Riposo.

Si scontrano, quindi, due modi di considerare e di affrontare i problemi degli anziani. Da una parte la Giunta che non sa far altro che riproporre — un po' indolora — la vecchia Casa di Riposo; dall'altra le forze di sinistra e in particolare il Partito comunista che ha presentato proposte articolate e realistiche.

Il PCI chiede infatti che il Comune di Bagni di Lucca realizzi l'assistenza domiciliare agli anziani nel loro paese, con collaboratrici domestiche e assistenti sanitarie e sociali; che organizzzi case famiglia per gli anziani autosufficienti; che assicuri sussidi e integrazioni di pensione per garantire il minimo vitale e che infine organizzi servizi ambulatoriali nei paesi con consulenze geriatriche.

Renzo Sabbatini

Sullo schermo del « Nuovo »

Spettacoli per ragazzi ogni domenica a Pisa

PISA — Al cinema Nuovo di Pisa come tutti gli altri riprendono l'iniziativa dei film per ragazzi la domenica mattina. Anche quest'anno a dar seguito ad una tradizione consolidata in città è il comitato interassociativo circoli aziendali Arci-Acli-Endas-Aics insieme al dopolavoro ferrovie e poste e telegrafoni di Pisa che organizza il ciclo di film di qualità dedicato ai ragazzi con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Pisa. Segue gli « Anni in tasca » di Truffaut; gli altri film della rassegna sono: « Dalla terra alla luna », « C'era una volta Pollicino », « L'umanoida » e « Il pianeta selvaggio ».

« L'umanoida » è un film fantascientifico italiano (non confonde il nome del regista:

Lewis che in realtà è lo pseudonimo di Aldo Lado) con le musiche di Ennio Morricone per l'interpretazione nel ruolo del titolo di Richard Kiel (il killer dalla dentiera di ferro dell'ultimo 007). Barbara Bach (la strega vampira lady Agatha) e Corinne Clery nelle vesti dell'eroina scienziata positiva.

« Il pianeta selvaggio » è invece un film fantascientifico a sfondo sociale per la regia di René Laloux con i disegni animati di Roland Topor. Proiezioni alle ore 9.30, prezzo del biglietto 300 lire.

SUPERSVENDITA

MONTANA
Ceramiche

SCALDABAGNO ELETT.	43.000	RIVESTIMENTO 20x20	3.300/mq.
80 lt. c. garanzia	4.360	T.U. c./decori sec.	3.300/mq.
con�m.	3.650	PAVIMENTO 33x33	5.800/mq.
PAVIMENTO 25x25	4.000/mq.	SANITARI 4 pz. bianchi	3.665/mq.
Monoc. sec.	2.480/mq.	MOQUETTE vert.	Prezzi IVA esclusa

GAB
BIA
NELLI

TELEFONATECI!

Prenotaz. materiale fino a 6 mesi, pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali
Un nostro designer, senza impegno e su appuntamento, ti visiterà e creerà per te l'ambientazione più idonea alle tue esigenze.

RICORDA, TUTTO QUANTO E' CASA, E':

MONTANA CERAMICHE

Via Giuntini, 9 (di fronte la chiesa) - NAVACCHIO - PISA - TEL. 050/775.119

SEMPRE APERTO - DOMENICA ESCLUSA

"liberi nella natura"



OGGI DOMENICA

CORSE DI GALOPPO

IPPODROMO

S. ROSSORE

C I O M E I	
Caffè Bourbon gr. 200	Olio Cuore 1830
Caffè Suerte gr. 200	Pummarò 280
Caffè Paranà gr. 200	Salsina Cirio 220
Caffè Hag pacco doppio gr. 180	Pelati S. Marzano kg. 1 340
Olio oliva Venturi	Latte II. 1 p.s. 350
Olio oliva Carapelli	dadi Star 290
Sansa e oliva	Nutellà gr. 471 1590
Olio soia Lara	Succhi di frutta Derby 120
Olio girasole Gaslini	Birra Bavaria latina 260
Olio arachide Gaslini	Fustino Bio presto + Coccolino 5950
Panettone Pandori Motta, A META' PREZZO	
Panforti, Ricciarelli Saponi, Torroni Pernigotti A META' PREZZO	

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

AREZZO
CECINA
GROSSETO
LIVORNO
LUCCA
MONTECATINI

Autofido S.p.A.
Filnerauto S.r.l.
Supergarage Falloni
Acav S.n.c.
Ing. C. Pacini
Montemotori